

Fondazione “Biotecnopolo di Siena”

Il Consiglio della Fondazione

Delibera n. **15/2024** della seduta del 20 settembre 2024

Il giorno **20 settembre 2024**, il Consiglio della Fondazione “Biotecnopolo di Siena”, regolarmente costituito, presenti il Presidente Marco Montorsi, i Consiglieri Giorgio Parisi e Annalisa Santucci; per il Collegio dei Revisori dei Conti presenti il Presidente Fabrizio Valenza e i componenti Francesco Venanzoni e Paolo Prisciandaro; è presente il Direttore Scientifico Rino Rappuoli ai sensi dell’art. 12, comma 8 dello Statuto della Fondazione, il Direttore generale Gianluca Polifrone ed il Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria dott. Andrea Carapellucci. Il Consigliere Delio Napoleone è assente giustificato;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visti, in particolare l’articolo 1, comma 2 bis (anche in relazione al richiamato articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e l’articolo 1, comma 7 della predetta legge n. 190 del 2012;

Vista la Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, in particolare il paragrafo 3.2 (in relazione al 3.1.1) per il quale gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione;

Vista, altresì, la delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019 recante approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, in particolare la parte V, paragrafo 1.1, la quale richiama le prescrizioni della citata determinazione n. 1134 del 2017;

Vista, altresì, la delibera ANAC numero 7 del 2023 recante l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, ed in particolare l’allegato n. 3 al predetto Piano, Paragrafi 4.1 e seguenti, per il quale *“Anche le società a controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato ad esse assimilati (di cui all’art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013) sono tenuti a nominare un soggetto con i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza”*;

Visto, ulteriormente il paragrafo 4.1 (Criteri di scelta) del sopra citato Allegato 3 al PNA 2022, il quale prevede, tra l’altro, che:

- *“La scelta sulla nomina del RPCT è rimessa all’organo di indirizzo dell’ente o della società, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti”*;

Viste altresì le indicazioni di carattere generale previste nel predetto Allegato 3 al PNA 2022, paragrafo 1.1 (*“I criteri di scelta del RPCT”*), per le quali:

- *“È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo”*;

- *“Per assicurare che il RPCT non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbero essere esclusi dalla designazione i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva”*;

- *“È poi da escludere l’eventualità che il RPCT ricopra anche il ruolo di componente o di presidente dell’Organismo indipendente di valutazione (OIV), dell’Organismo di vigilanza (ODV) o del Nucleo di*

valutazione. Ciò al fine di evitare che vi siano situazioni di coincidenza di ruoli fra controllore e controllato”;

Visto l'articolo 2, commi 1 e 2 della sopra citata legge n. 190 del 2012 per i quali *“dall’attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente”* (“clausola di invarianza”);

Considerato, inoltre, quanto previsto dalla Determinazione ANAC n. 1134 del 2017 sopra citata, paragrafo 3.1.2 per il quale *“dall’espletamento dell’incarico di RPCT non può derivare l’attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all’effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale”*, ribadito anche dai parimenti citato Allegato 3 al PNA 2022, paragrafo 1.6 (eventuale trattamento accessorio);

Considerato che la Fondazione «Biotecnopolo di Siena» è nella fase di avvio delle attività e di strutturazione dell’organizzazione interna a seguito dell’emanazione del nuovo Statuto approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2024, pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione e, mediante avviso di pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 10 giugno 2024 (di seguito denominato “Statuto”), che sostituisce lo Statuto approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 luglio 2022;

Considerato che, allo stato attuale, e nelle more dell’avvio dei procedimenti di reclutamento di personale, l’unico dipendente dell’Ente è il dott. Gianluca Polifrone, il quale ricopre l’incarico di Direttore generale e pertanto escluso dalla designazione in quanto svolgente funzioni di gestione e amministrazione attiva (cfr. Allegato 3 al PNA 2022, paragrafo 1.1 sopra citato);

Considerato che la Determinazione ANAC n. 1134 del 2017 sopra citata, in particolare il paragrafo 3.1.2 prevede che *“Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l’amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, e solo in circostanze eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.”*;

Considerati i requisiti professionali, l’assenza di deleghe gestionali e la conoscenza dell’organizzazione dell’Ente da parte del Prof. Giorgio Parisi, componente del Consiglio della Fondazione;

Valutate altresì le competenze maturate dal Prof. Parisi, in particolare:

- quale Presidente dell’Accademia Nazionale dei Lincei, ente pubblico non economico, riclassificato di alto rilievo ai sensi del D.P.C.M. 6 aprile 2006 (G.U. Serie Generale n.121 del 26.05.2006), con compiti istituzionali complessi e tra le cui attività vi è la promozione e realizzazione di attività e missioni di ricerca, ambiti che presentano affinità con le funzioni istituzionali della Fondazione «Biotecnopolo di Siena»;
- quale professore ordinario e ricercatore al più alto livello scientifico con amplissima esperienza nel campo dei conflitti di interesse nel campo scientifico e della ricerca;
- quale presidente del GEV 2 dell’ANVUR della VQR (valutazione di qualità della ricerca) 2004-2010: durante il processo di valutazione sono state valutate circa 4.000 persone ed esaminati circa 20.000 documenti.

Considerata la necessità di adempiere alle prescrizioni normative richiamate nelle premesse per le quali gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione;

Considerato che, come emerge dal sopra citato Allegato 3 al PNA 2022, in particolare al paragrafo 1.4.1 (“*La durata dell’incarico di RPCT*”):

- la legge non individua la durata dell’incarico del RPCT;
- tale incarico deve avere una durata minima ragionevole, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale;
- nei casi di Responsabili che potrebbero non essere in condizione di raggiungere il termine minimo auspicato, il cui mandato cessi prima del triennio, è necessario garantire la continuità delle attività del RPCT; l’Autorità auspica che sia cura dei Responsabili che si succedono garantire forme di collaborazione per assicurare la continuità anche dell’attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Visti il D.P.C.M. del 7 settembre 2022 con il quale il Prof. Giorgio Parisi veniva nominato componente del Consiglio della Fondazione «Biotecnopolo di Siena» ed il D.P.C.M. del 26 aprile 2023 recante conferma della predetta nomina;

Visti gli articoli 12 e 13 dello Statuto;

Considerata la fase di riorganizzazione dell’ente attualmente in atto, come sopra specificata;

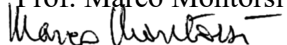
Per tutto quanto sopra premesso ed esposto con voto unanime dei Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Di nominare il Prof. Giorgio Parisi quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione Biotecnopolo di Siena ai sensi dell’art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012.
2. L’incarico ha decorrenza dal giorno 21 settembre 2024 fino alla scadenza del mandato di componente del Consiglio della Fondazione, così come determinata dall’articolo 12 comma 2 dello Statuto, in relazione al D.P.C.M. di nomina del 7 settembre 2022 citato nelle premesse.

La delibera è trasmessa al Direttore generale al quale è dato mandato di compiere i successivi provvedimenti di attuazione e al Direttore scientifico.

Il Presidente

Prof. Marco Montorsi


Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Annalisa Santucci
